

DAL BUIO DEL COVID ALLA LUCE DELLA VITA

Il 16 marzo di questo che sarà un anno che nessuno di noi dimenticherà facilmente, in piena emergenza Covid e con cerimonia ristretta a pochi intimi regolarmente distanziati, si è inaugurata la nuova Terapia Intensiva Neonatale (TIN) dell'Ospedale Card. G. Panico di Tricase. Questo traguardo, fortemente voluto e sostenuto dal Direttore Generale Suor Margherita Bramato, rappresenta un passo importante non solo per la città di Tricase ma per tutto il territorio del Basso Salento nell'ottica di un'offerta sempre più moderna ed avanzata nel campo delle cure perinatali.

L'Ospedale Card. G. Panico rappresenta da sempre un punto di riferimento per le partorienti provenienti dalla provincia leccese ma anche da quelle limitrofe, con un numero di parti annui superiore alle 1200 unità e con una significativa concentrazione di gravidanze a rischio di complicanze materno-fetali.

La nuova TIN si propone di sostenere quest'attività ostetrica con i suoi 6 posti di terapia intensiva dotati di tutte le più avanzate tecnologie di assistenza e monitoraggio. Il reparto è inoltre provvisto di 2 camere a pressione negativa, adatte all'isolamento di pazienti con patologia infettiva potenzialmente diffusiva, e di una patologia neonatale con 10 posti, anche questi completi di monitoraggio. Sono state inoltre acquisite dotazioni strutturali tali da consentire, in urgenza, la gestione rianimatoria e ventilatoria di bambini che abbiano superato l'epoca neonatale potendo estendere tali competenze fino ai primi mesi di vita, peculiarità questa non secondaria in una regione come la Puglia dove, al momento, non esiste un Reparto di Rianimazione Generale Pediatrica.

Alcune specificità assistenziali già connotavano l'attività del reparto, come il trattamento dell'insufficienza respiratoria del neonato, soprattutto pretermine, che si avvale oltre che delle già citate tecnologie anche di specifiche competenze professionali in questo campo e la diagnosi e cura delle patologie neurologiche, grazie alla disponibilità di tecniche ecografiche, monitoraggio in continuo della funzione cerebrale e possibilità di approfondimento diagnostico avanzato reso possibile dalla collaborazione col reparto di Radiologia diretto dal Dr. Roberto De Blasi, uno dei massimi esperti di RMN 3TESLA.

Queste competenze sono state implementate da circa un anno dallo sviluppo della cardiologia fetale e pediatrica, grazie all'arrivo del nuovo Direttore dell'UOC Pediatria-TIN, Dr. Enrico Rosati, cardiologo pediatra con specifica esperienza nel campo della diagnosi e gestione delle cardiopatie congenite. In virtù della collaborazione con l'UOC di Ostetricia e Ginecologia, diretta dalla Dott.ssa Daniela Romualdi, è stato possibile avviare presso il Dipartimento Materno-Infantile un percorso-nascita dedicato al bambino con cardiopatia congenita, dalla diagnosi prenatale, al parto presso l'Ospedale Card. G. Panico se non vi sono condizioni tali

da rendere un intervento cardiocirurgico urgente nei primi giorni di vita, alla gestione terapeutica dei primi giorni di vita presso la TIN e la successiva dimissione con inserimento in un programma di follow up ambulatoriale grazie all'istituto Servizio di Cardiologia Pediatrica. Presso questo Servizio sono attualmente disponibili prestazioni di diagnostica cardiologica di base (ecg, ecocardiografia color doppler) ma a breve verranno implementate dalla dotazione di un ECG dinamico/24 ore e di un Holter pressorio pediatrico.

In seno alle attività ambulatoriali svolte presso l'Ambulatorio di Pediatria da molti anni è attiva quella del follow up neurocomportamentale riservata a particolari popolazioni di neonati a rischio (prematurità estrema, infezioni connatali, patologia ipossico-ischemica) allo scopo di intercettare tempestivamente condizioni di potenziale disabilità.

Inoltre, presso l'UOC Pediatria-TIN è stato attivato un percorso di diagnosi, prevenzione e sorveglianza di patologie rare e/o ad alta complessità assistenziale che assicura la presa in carico globale del paziente programmando anche le fasi di follow up e condivisione con i servizi territoriali.

Con Delibera della Giunta Regionale 28 Febbraio 2017 - n. 253, facendo riferimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n.31 del 13-3-2017 su **“Aggiornamento della Rete dei Presidi della Rete Nazionale (PRN) e Nodi della Rete Regionale Pugliese (RERP) accreditati per le Malattie Rare”** e successive revisioni/integrazioni, l’Ospedale Card. G. Panico è riconosciuto Presidio della Rete Nazionale (PRN) e come tale può:

- fornire al cittadino la conferma diagnostica di malattia rara;
- rilasciare il certificato di diagnosi di malattia rara che ha validità illimitata e riconosce il diritto di esenzione da parte del Distretto Socio Sanitario di riferimento;
- formulare un piano terapeutico appropriato;
- seguire il cittadino per la cura e il monitoraggio della patologia per cui tutti gli esami dovranno essere effettuati presso il PRN di competenza;
- promuovere il confronto tra gli specialisti di riferimento per le malattie rare trattate, in modo da definire criteri diagnostici e di prescrizione farmacologica o riabilitativa assistenziale appropriati e condivisi;
- confrontarsi se necessario con altri Presidi della Rete o con il Centro Interregionale.

Il nostro Servizio di Genetica Medica si avvale della stretta collaborazione ed integrazione fra l’Ambulatorio di Genetica Medica dove si esegue la prima visita e la programmazione delle indagini citogenetiche-molecolari ai fini della conferma del sospetto diagnostico e il Reparto che provvede alla presa in carico e al follow up.

La metodologia è quella del “case manager” che consente, in regime di ricovero o ambulatoriale un adeguato inquadramento diagnostico multidisciplinare, allo scopo di garantire la qualità della cura e l'utilizzazione efficiente delle risorse sanitarie per il paziente e la sua famiglia.

L'approfondimento diagnostico avanzato si avvale poi della RMN 3T eseguibile, laddove indicato, in narcosi e della Polisonnografia riservata ad un folto gruppo di patologie che, alterando le caratteristiche e la ritmicità del ciclo sonno/veglia, compromettono la continuità del sonno notturno con ripercussioni sulle attività diurne e favorendo complicanze correlate quali difficoltà di apprendimento, disturbi comportamentali e cardiologici. Inoltre i disturbi del sonno complicano spesso la vita dei bambini con sindromi malformative per diversi meccanismi patogenetici: modificazioni di neurotrasmettitori, di ormoni coinvolti nel processo del sonno, anomala crescita cranio facciale e dei tessuti molli faringei, che riducono il flusso di aria o alterano il tessuto connettivo rendendo le pareti più lasse.

A completamento dell'offerta fornita al territorio vanno i percorsi ambulatoriali dedicati al diabete giovanile, con presa in carico della malattia all'esordio, impostazione del programma terapeutico più adeguato grazie alle più moderne tecnologie ed istruzione del paziente, della famiglia e dell'ambito scolastico in cui esso è inserito ed al follow up delle nefrouropatie, con possibilità di approfondimento diagnostico con tecniche avanzate (cistouretrografia, nefroscintigrafia).

Tricase, 16 marzo 2020

Dott. Enrico Rosati
Pediatra-Neonatologo e Cardiologo,
Direttore dell'U.O.C. Pediatria-UTIN dell'A. O. "Card. Panico" di Tricase